

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 81 (2009)  
**Heft:** 1

## **Werbung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 06.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



*Pronti per la registrazione su video*

*I giovani ufficiali hanno interpretato con grande entusiasmo piccole scene, registrate sotto la direzione di giornalisti professionisti attivi, membri del Centro d'istruzione per l'informazione e la comunicazione dell'esercito (CICA). Seguendo le loro istruzioni i giovani ufficiali si sono concentrati sul messaggio che intendevano divulgare esprimendolo poi abilmente in poche frasi concise.*

gazione nell'ambito del loro ambiente personale. Ciò significa l'inizio della comunicazione con la popolazione. Informare non consiste soltanto nel comunicare ciò che si fa, ma soprattutto nello spiegare perché lo si fa. Informare significa quindi rivelare il senso profondo di un'azione. Finora, soprattutto per quanto riguarda gli impieghi all'estero, né il comando dell'esercito né il governo sono riusciti a comunicare in questo senso. La mancanza di con-

creti chiari sull'orientamento della politica di sicurezza nuoce alla comunicazione. La cosa più importante per il mittente è il proprio messaggio. Il giornalista, invece, vuole soprattutto una storia interessante. L'informazione semplice e appassionata non attira molto. Se un giornale pubblicasse ogni singolo comunicato stampa diventerebbe un giornale terribilmente noioso. La maggior parte dei giornalisti si interessano più per gli intrighi politici sotto la cupola federale che per la politica di sicurezza. Cercano il negativo, la catastrofe, lo scandalo, cioè tutto quello che il pubblico s'aspetta. È per questo che gli incidenti militari sono particolarmente apprezzati. Anche in una situazione difficile bisogna però sapersi concentrare sul messaggio che si vuole comunicare e non semplicemente sulle domande poste dai giornalisti. D'altra parte, però, i mass media hanno bisogno di belle storie per poter accedere alle emozioni dei lettori. L'esercito ha un grande repertorio di storie di successo e deve offrirle ai giornalisti di cui si fida. Le tecnologie moderne ed i quotidiani gratuiti con la loro possibilità di accedere a nuove cerchie di lettori, sono al tempo stesso una sfida e una grande opportunità. Perché l'esercito non potrebbe, per esempio, utilizzare anche Youtube per la sua comunicazione?

#### **Sun Tzu's della comunicazione**

Il comandante della polizia municipale di Winterthur e comunicatore d'azienda Fritz Lehmann voleva che i giova-

*Da oltre 40 anni,  
un servizio di qualità  
è la nostra priorità*



*Partner  
Per  
Professionisti*

**ippergros**

NOVARA - LOSONE

[www.ippergros.ch](http://www.ippergros.ch)